

## Il sondaggio su Roma Seconda Meloni, terzo Giachetti Raggi prima, cresce ancora Marchini recupera 13 punti

di **Nando Pagnoncelli**

La candidata del M5S a Roma, Virginia Raggi, è avanti e vincente al ballottaggio. Meloni seconda, poi Giachetti. Risale Marchini. a pagina 8

# Raggi avanti e vincente al ballottaggio Corsa a tre per sfidarla. Marchini risale

A Roma Meloni seconda, poi Giachetti e il candidato di FI (+13% rispetto a fine marzo)

### Scenari



di **Nando Pagnoncelli**

**D**opo una settimana dalla decisione di Silvio Berlusconi di ritirare la candidatura di Bertolaso per convergere su Marchini, lo scenario a Roma presenta un elevato livello di incertezza.

Sullo sfondo c'è un clima caratterizzato da una forte preoccupazione per la crisi economica (circa due romani su cinque si aspettano che il peggio debba ancora arrivare). La maggioranza dei romani sembra ancora faticare a riprendersi anche dalle complicate vicende giudiziarie e amministrative dell'ultimo anno.

La campagna elettorale appare quindi particolarmente complessa. La candidata del M5S Virginia Raggi fa registrare una crescita del vantaggio sui concorrenti, ma non è affatto chiaro chi sarà lo sfidante al ballottaggio. Perché di certo sembra esserci solo la prospettiva di un

ballottaggio.

Iniziamo dal gradimento dei candidati. Virginia Raggi si mantiene l'unica ad ottenere più giudizi positivi (35%) che negativi (30%), aumentando il saldo da +2% a +5%. Gli altri radicalizzano maggiormente i giudizi, compattando gli elettorati antagonisti e facendo prevalere le valutazioni negative, anche se tutti (eccetto Giachetti) fanno segnare un miglioramento, più accentuato per Marchini e Fasina.

Le intenzioni di voto per il candidato sindaco vedono ridursi l'area dell'astensione (da 36,3% a 32,3%) e dell'indecisione (da 15,5% a 12,5%) che, tuttavia, si mantengono su valori molto elevati sfiorando il 45%. Virginia Raggi si conferma in testa con il 29,5% delle preferenze (+2% rispetto a fine marzo), seguita da Giorgia Meloni con il 21,5% (anch'essa in crescita: +1,5%), Roberto Giachetti con il 20% (in calo del 2,5%), Alfio Marchini con il 19,5%, in forte crescita (+13%) rispetto al precedente sondaggio realizzato quando Bertolaso era ancora in campo. A seguire Stefano Fassina con il 5,5% (+2%) e gli altri candidati che, tutti insieme, raggiungono il 4%. È opportuno sottolineare che le differenze tra le intenzioni di voto di Meloni, Giachetti e Marchini non sono statisticamente significative: per questo motivo lo scenario del primo turno è all'insegna dell'incertezza.

Incertezza che, al contrario, non sembra emergere dalle ipotesi di ballottaggio nelle quali Virginia Raggi continua a prevalere contro tutti, aumentando il proprio vantaggio rispetto al precedente sondaggio: al momento prevale su Meloni (52,5% a 47,5%), Giachetti (55,2% a 44,8%) e Marchini (54,3% a 45,7%). Abbiamo testato tutte le ipotesi di ballottaggio tra i candidati principali: oggi Meloni prevale su Giachetti (55,2 a 44,8) e Marchini (52,9 a 47,1%), mentre Marchini prevale su Giachetti (54,4% a 45,6%).

Da ultimo i partiti. Il M5S si mantiene in testa con il 31,5% (+1,7% rispetto a marzo), seguito dal Pd (22,6%), Fdi (10,8%), FI (9,7%), Lista Marchini (5,4%), Lega (4,3%). Da sottolineare l'elevato livello di astensione di lista e indecisione (53,2%) e la difficoltà di confronto con precedenti elezioni e sondaggi a causa della presenza delle liste civiche e delle liste dei candidati.

In conclusione alcune considerazioni:

1) A quattro settimane dalle elezioni i romani appaiono poco coinvolti dalla campagna elettorale, probabilmente segnati dalle vicende che hanno colpito la città, alimentando la disaffezione e lo scetticismo rispetto alla possibilità di un autentico cambiamento. Insomma, Roma pare una città «sotto schiaffo» e la competizione

elettorale, pur non priva di colpi di scena, non sembra mobilitare più di tanto. È una campagna inerziale, molto «politica» e poco coinvolgente. Mancano obiettivi di ampio respiro, manca un colpo d'ala.

2) Nel centrosinistra permangono molte criticità: Giachetti è in corsa per il ballottaggio ma ancora poco conosciuto, pur avendo aumentato l'esposizione mediatica; inoltre il Pd appare troppo in difficoltà per poter determinare un «effetto di trascinamento» del voto sul candidato. Sono difficoltà che hanno a che fare sia con le vicende romane (l'inchiesta giudiziaria, le dimissioni del sindaco Marino, le divisioni interne) sia con quelle nazionali (tensioni tra maggioranza e minoranza e questione morale).

3) La candidatura di Marchini presenta un interessante potenziale di crescita non soltanto nel bacino di centrodestra ma, più in generale, nell'area moderata e in quel segmento di elettori che fatica a riconoscersi nei partiti tradizionali. Ma deve fare i conti con la frattura profonda che si è aperta nel centrodestra a seguito della decisione di Berlusconi di ritirare la candidatura di Bertolaso: infatti una parte rilevante di elettorato romano al momento si mostra insoddisfatto di questa competizione interna alla propria area ed è poco disponibile a convergere su Marchini.

4) Indubbiamente il cambio

di strategia del leader di FI a Roma assume un significato politico che va al di là dei confini

della Capitale. Le elezioni romane potrebbero rappresentare un laboratorio, dare spazio ad un

progetto «moderato», favorire aggregazioni e spostamenti di voto. Ma la campagna elettorale

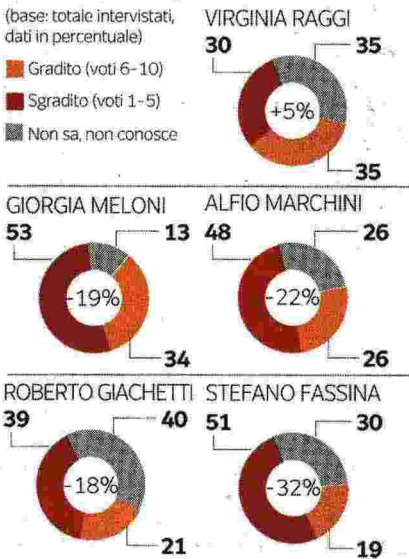
di Roma appare davvero atipica e apatica e la sfida, per quanto interessante, sembra svolgersi in un contesto sbagliato.

**NPagnoncelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sondaggio**

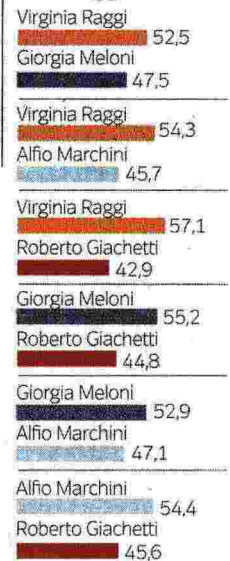
**Come prossimo sindaco di Roma quanto gradirebbe...?**



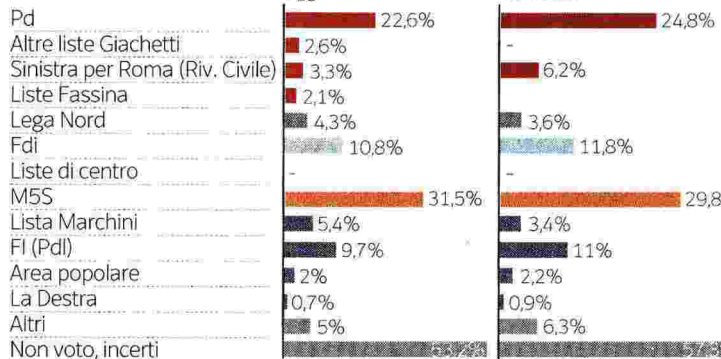
**E fra i candidati chi voterebbe con più probabilità come nuovo sindaco di Roma?**



**Le stime del ballottaggio** dati in %



**Intenzione di voto**



Sondaggio realizzato da Ipsos PA per Corriere della Sera presso un campione casuale nazionale rappresentativo della popolazione romana maggiorenne secondo genere, età, livello di scolarità, condizione occupazionale, zona di residenza. Sono state realizzate 993 interviste (su 5.026 contatti), con metodologia mista CATI/CAWI, tra il 30 aprile e il 4 maggio 2016. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito [www.sondaggipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggipoliticoelettorali.it).

d'Arco

**La vicenda**

● Dentro il centrodestra romano la scelta dei candidati da schierare per la corsa a sindaco è stata travagliata

● In un primo momento Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia si sono detti d'accordo sulla figura di Guido Bertolaso

● Ma nel giro di pochi giorni Salvini si è sfilato, seguito a ruota da Giorgia Meloni. La stessa leader di FdI ha cambiato idea

e ha deciso di scendere in campo direttamente, sostenuta dalla Lega

● Berlusconi dopo aver sostenuto a lungo Bertolaso, ha poi valutato più opportuno convergere sull'imprenditore Alfio Marchini (in campo con una lista civica). Su Marchini si è spostato, ritirando la sua candidatura, anche Francesco Storace

**Il vantaggio**

La candidata del M5S aumenta il distacco su tutti gli avversari anche nel secondo turno

**24,9**

la percentuale ottenuta a Roma dal Movimento 5 Stelle alle elezioni Europee del 2014 (il Pd ottenne il 43,7 per cento)

